Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto
Tutta un'altra spesa 2025 - Chioggia, Pordenone e Trieste

Codice Progetto
PTCSU0020924013418NXTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209A45	DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE/Caritas Diocesana	1	2
SU00209A47	Diocesi di Chioggia/Caritas Diocesana	1	1
SU00209A48	Associazione di Volontariato Carità Clodiense	1	2
SU00209E53	FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS	1	1

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod.Ente	Denominazione
SU00209A45	DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE/Caritas Diocesana
SU00209A47	Diocesi di Chioggia/Caritas Diocesana
SU00209A48	Associazione di Volontariato Carità Clodiense
SU00209E53	FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma
Cantieri Caritas Nord-Est 2025

Codice Programma
PMXSU0020924010604NXTX

Codice Ente Programma
SU00209

Denominazione Ente Programma
CARITAS ITALIANA

Settore
A - Assistenza

Area
14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria

Durata Mesi
12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati
No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Eventuali partner a sostegno del progetto
Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	6	0	6

Orario Servizio

Modalità
Monte Ore Annuo

Nº Ore Di Servizio Settimanale	Nº Ore Annuo	Nº Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti
No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti
No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)
42

Sede di realizzazione Formazione Generale
Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)
Caritas di Concordia-Pordenone Via Madonna Pellegrina 11 – Pordenone (PN)
Caritas Diocesana Clodiense: Rione Duomo Calle del Seminario, 740 – Chioggia (Ve)
Centro Diocesano Mons. Arnoldo Onisto, Viale Ferdinando Rodolfi, 14/16, 36100 Vicenza
Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN
Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani Verona, Via Bacilieri, 1, 37100 Verona
Fondazione Diocesana Caritas Trieste, via Cavana, 15 – 34124 Trieste

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)
72

Modalità di erogazione
70% - 30%

Entro il 90º giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica
Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina - via Madonna Pellegrina 11- PN
Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C –Venezia-Zelarino (VE)
Centro Diocesano Mons. Arnoldo Onisto, Viale Ferdinando Rodolfi, 14/16, 36100 Vicenza
Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN
Emporio della Solidarietà – Via Enrico Berlinguer, 277 - Borgo San Giovanni (Ve)
Caritas Diocesana Clodiense – Rione Duomo Calle del Seminario, 740 - Chioggia (Ve)
Fondazione Diocesana Caritas Trieste, via Cavana, 15 – 34124 Trieste
EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – TRIESTE Via di Chiadino, 2 - 34141 Trieste

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità
No

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		16	4	20

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio di 20 ore totali rivolta agli operatori volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di orientamento al lavoro di I e II livello che si svilupperanno nella realizzazione dei seguenti interventi: • Analisi dell'esperienza professionale con il SCU • Bilancio delle competenze: hard skills e soft skills • L'albero dell'occupabilità • Redazione CV e lettera di presentazione • Politiche attive del lavoro • Ricerca attiva del lavoro Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità 1) Attività di autovalutazione. Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 1 ora. 2) Attività di formazione. Si intende svolgere una formazione in classe di 16 ore dove acquisire competenze relative alla realizzazione del Cv e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro. 3) Attività di orientamento di I livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di 1 ora a livello individuale. 4) Attività di orientamento di II livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di 2 ore a livello individuale.

Attività obbligatorie
Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività: 1) Attività di autovalutazione. Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove potere indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 1 ora. 2) Attività di formazione. Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di 16 ore. Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche: - Compilazione del Cv e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di Cv, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare. - Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del Cv anche il questionario di autovalutazione redatto nella attività

precedentemente descritta. - Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET. 3) Attività di orientamento di I livello. L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di 1 ora, ogni volontario sarà accompagnato individualmente dall'operatore incaricato di valutare le opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Si prevede di svolgere un'attività di orientamento di II livello. Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso: - scouting di ulteriori opportunità occupazionali; - matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario. L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore per l'inserimento lavorativo, per una durata di 2 ore.

Obiettivo del progetto

Il presente progetto vuole contribuire alla realizzazione concreta di processi di inclusione e di contrasto alla disuguaglianza. L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere le famiglie e individui vulnerabili attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e l'accompagnamento relazionale, incoraggiando (quando è possibile), la crescita personale e il graduale aumento della responsabilità individuale, in collaborazione con la rete dei Centri di Ascolto territoriali e i Servizi Sociali.

Nel sistema Empori, l'aiuto alimentare diventa il mezzo e non il fine. Attraverso la sostituzione del sistema del "pacco spesa" con un modello di aiuto alimentare integrato e coordinato, si intende incentivare i beneficiari a liberare risorse proprie per mantenere altri impegni economici (alloggio, mezzi, scuola) e si tenta di impedire che le situazioni di fragilità temporanee si aggravino e diventino croniche. Questo intento assume concretezza attraverso una presa in carico della persona in senso più ampio e integrato che favorisca lo sviluppo di capacità individuali (relazionali, sociali…) mirate al miglioramento e all'uscita dalla condizione di disagio.

Sfida 4: Favorire modelli di intercettazione delle povertà emergenti e di contrasto ai processi di impoverimento. *Goal 1: SCONFIGGERE LA POVERTA* *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo* Target 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali Target 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti *Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE* *Ridurre l'ineguaglianza a[['interno di e fra le Nazioni* Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere I 'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.	PROGETTO TUTTA UN'ALTRA SPESA – CHIOGGIA, PORDENONE, TRIESTE Contrastare le povertà emergenti attraverso la Rete degli Empori: il progetto intende mostrare come sia possibile implementare filiere di contrasto ai processi di impoverimento soprattutto per quel target definito degli "impoverendi", ovvero quelle persone o nuclei familiari che necessitano di interventi di protezione sociale intensivi, ma circoscritti nel tempo, al fine di arginare e interrompere il processo di impoverimento nel quale si trovano. Altro aspetto su cui il progetto si concentra è il contribuire a processi culturali per favorire stili di vita inclusivi, sostenibili e orientati al benessere non solo dei beneficiari, ma dell'intera comunità.

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO
- Aumento del fenomeno della povertà alimentare (determinato anche dalla crisi inflazionistica). - Emerge il bisogno di rafforzare la capacità di monitorare le nuove tipologie di *target* sociali (famiglie giovani, numerose, anziani ecc.) legati al fenomeno della povertà alimentare - Emergono nuovi bisogni formativi per operatori e volontari attivi all'interno degli Empori della Solidarietà e degli enti *partner*	1. Migliorare la capacità di risposta degli Empori della Solidarietà attraverso il potenziamento delle risposte attivate sul territorio e ampliamento delle reti di collaborazione e di sostegno tra gli enti pubblici e privati presenti sul territorio, potenziando il processo di digitalizzazione e raccolta dati e attraverso percorsi formativi che rispondano alle nuove esigenze formative manifestate dei volontari e operatori del progetto "Emporio della Solidarietà"	N° persone aiutate 2.600 (si stima una leggera crescita delle persone prese in carico) N° nuclei familiari aiutati: 1.050 (come sopra) N° tessere attive: 1.050 N° articoli distribuiti (cibo, prodotti per l'igiene e per la casa) 380.000 N° percorsi formativi dedicati ai volontari 6 N° volontari coinvolti: 63

Potenziare e personalizzare il percorso di accompagnamento e orientamento delle persone/nuclei familiari presi in carico (accesso all'informazione, sviluppo di conoscenze e competenze).	2. Potenziamento dei percorsi di accompagnamento delle persone/nuclei familiari che accedono agli Empori della Solidarietà; potenziamento e aumento dell'offerta di percorsi formativi e informativi dedicati alle persone/nuclei familiari che accedono agli Empori della Solidarietà per promuoverne le conoscenze/competenze	N° di contenuti per la comunicazione e i SSM realizzati: 132

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

L'apporto dei giovani in Servizio Civile è complementare, di affiancamento e supporto al ruolo degli operatori nelle sedi di progetto. I giovani verranno gradualmente inseriti nei contesti operativi che caratterizzano il presente progetto attraverso un'esperienza dal forte impatto educativo e formativo. In particolare, durante il primo mese di servizio, trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per diventare operativi. Nelle fasi successive i volontari in Servizio Civile saranno chiamati a collaborare alla realizzazione di alcune delle attività descritte nel punto precedente, con la possibilità di assumere iniziative personali sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, e solo in seguito ad una attenta valutazione da parte dell'Operatore Locale di Progetto di riferimento.
Il ruolo del volontario sarà caratterizzato principalmente dalla seguente funzioni:

- Accoglienza. Accogliere incondizionatamente la persona nella sua integrità senza distinzione di razza, di sesso, di religione.
- Ascolto. Impegnarsi ad ascoltare e "leggere" con attenzione i racconti di vita dei beneficiari, maturando un distacco emotivo funzionale.
- Cura. Sperimentarsi in una relazione di aiuto in cui la cura della persona nelle sue necessità diventa elemento caratterizzante della relazione e del progetto educativo.
- Lettura. Affinare la capacità di leggere il bisogno e cogliere la richiesta d'aiuto, codificandola rispetto ai propri vissuti e a quelli dell'utente.
- Comprensione delle modalità operative. Sviluppare capacità di lavoro in equipe comprendendone il valore, condividendone prassi e azioni educative nei confronti dell'utenza.

In generale gli operatori in Servizio Civile avranno l'opportunità di contribuire integrando i servizi offerti, qualificando le relazioni interpersonali e di gruppo e offrendo a chi versa in condizioni di fragilità, nuove occasioni di socialità e di riscatto personale.
La loro presenza rappresenterà una opportunità per sperimentare modalità innovative di analisi, progettazione ed implementazione dei servizi.

Rispetto alle diverse attività del progetto, ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di svolgere le attività illustrate nella tabella seguente, in affiancamento agli operatori e, talvolta e a seconda delle competenze, in autonomia.

Attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile:
1. Migliorare la capacità di risposta degli Empori della Solidarietà attraverso il potenziamento delle risposte attivate sul territorio e ampliamento delle reti di collaborazione e di sostegno tra gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.	
Attività 1.1 Ottimizzazione procedure interne per l'accoglienza degli utenti e gestione del negozio	Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno inseriti all'interno del gruppo di operatori e volontari a supporto di diversi aspetti di gestione dell'Emporio, sempre in affiancamento ad altri volontari e operatori esperti.

<table>
<tr><td>Attività 1.2: Organizzazione di incontri/eventi di sensibilizzazione dedicati alla cittadinanza</td><td rowspan="2">Presso tutte le sedi degli Empori gli operatori volontari si occuperanno delle attività di accoglienza, che prevede anche il disbrigo di alcune pratiche amministrative quali la verifica della documentazione personale degli assistiti. Gli operatori volontari saranno in affiancamento nelle attività di gestione del negozio intesa come attività di logistica, stoccaggio e predisposizione dei prodotti che vengono distribuiti attraverso gli Empori. Gli operatori volontari si occuperanno anche della registrazione delle merci in entrata e in uscita dai magazzini degli Empori, con relativo meccanismo di assegnazione punteggio.
Nella sede operativa di CARITAS DIOCESANA CHIOGGIA le attività saranno prevalentemente nei seguenti ambiti:
Supporto agli operatori e volontari dell'Emporio nell'organizzazione di eventi e laboratori di animazione della comunità. Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno inoltre di supporto ad operatori e volontari per la preparazione di materiali e contenuti rispetto ad eventi di animazione rivolti alla cittadinanza. Saranno inoltre di supporto agli operatori che si occupano degli interventi didattici nelle scuole e presso gli empori stessi, valorizzando il loro contributo nelle iniziative di raccolta beni alimentari e di sensibilizzazione destinate ai diversi target. Supporto alla segreteria del Centro di Ascolto, per fornire prime informazioni e orientamento, oltre che per la gestione delle procedure di accesso agli Empori, sempre in affiancamento agli operatori.
In tutte le sedi di progetto verranno garantiti percorsi di formazione specifica per i volontari in Servizio Civile, che potranno usufruirne insieme ai volontari impiegati negli Empori della Solidarietà.</td></tr>
<tr><td>Attività 1.3 Accompagnamento e formazione specifica per i volontari all'interno degli enti e dai centri di ascolto periferici che fungono da soggetti invianti</td></tr>
<tr><td colspan="2">2. Potenziamento dei percorsi di accompagnamento delle persone/nuclei familiari che accedono agli Empori della Solidarietà.</td></tr>
<tr><td>Attività 2.1 Stipula del "patto di accompagnamento"</td><td rowspan="2">Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno di supporto al gruppo di operatori dell'equipe emporio nella progettazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di attività di formazione ed educazione alimentare. Sarà infatti fondamentale l'attività di accompagnamento dei beneficiari che usufruiscono dell'Emporio nel momento della spesa: la scelta delle tipologie di cibi in base alle abitudini alimentari e alla struttura familiare, oltre che al background culturale, sono tutti elementi che fanno parte delle azioni di accompagnamento.
Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno inoltre di supporto ad operatori e volontari nelle attività laboratoriali proposte presso gli Empori (es: laboratori di cucina, laboratori di lettura, …); si occuperanno della preparazione di spazi e materiali necessari, oltre ad essere a supporto del formatore nella gestione del gruppo di persone che beneficiano delle attività laboratoriali stesse. Organizzazione e proposta di laboratori formativi e relativa condivisione con l'utenza. Selezione dei laboratori più opportuni in base all'analisi dei bisogni dell'utenza. Le attività sopradescritte verranno svolte principalmente nella sede di Pordenone.</td></tr>
<tr><td>Attività 2.2 Accompagnamento dei beneficiari attraverso incontri di orientamento, formazione, informazione e monitoraggio</td></tr>
</table>

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo diservizio

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al

4° e al 12° mese di servizio).
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio, con momenti residenziali, in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di partecipazione a Convegni e approfondimenti tematici proposti dalla rete Caritas e a eventuali esperienze di servizio all'estero.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.).
- Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nei territori interessati dal presente progetto.
- Flessibilità oraria.
- *Eventuali chiusure obbligatorie delle sedi di servizio (comprensive dei 20 giorni di permesso).*

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Il piano della formazione specifica viene realizzato in stretta collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e mira a garantire un positivo inserimento nel contesto di servizio da parte dell'operatore volontario. Le metodologie utilizzate nel percorso formativo specifico sono le seguenti:
- Lezioni frontali;
- Dinamiche non formali;
- Metodologia attiva in particolare brainstorming e role playing;
- Discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo che facilitino l'apprendimento reciproco;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni personali;
- Testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

TIPOLOGIA DI INCONTRO	OBIETTIVO FORMATIVO
Incontro di accoglienza iniziale	Presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario.
Incontri periodici di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto	Confronto sui casi, confronto sulle difficoltà incontrate e trasferimento dei contenuti formativi nella pratica del servizio affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti.
Incontri specifici di approfondimento tematico; Partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori della sede di realizzazione del progetto;	Approfondimento su argomenti e contenuti relativi alle aree tematiche del progetto con i formatori di riferimento con lo scopo di fornire al volontario gli strumenti necessari per un adeguato inserimento nella sede di servizio rispetto alle proprie mansioni.

Incontro di bilancio finale	Valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" complessiva dell'esperienza.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascunmodulo

Modulo formativo		Durata (h)	Formatori
Modulo 1	Analisi delle forme di disagio (focus sui territori coinvolti). Analisi degli enti pubblici e del privato sociale dei territori interessati dalle azioni di progetto. Conoscenza del contesto operativo della sede Fanno parte di questo modulo le equipe e supervisione del personalepresso ciascuna sede operativa.	8	Andrea Barachino Davide Frusteri Yacopo Tugnolo Agnese Cafagna
Modulo 2	La relazione educativa: - Lettura dei bisogni degli utenti; - Come porsi nella relazione educativa con l'utenza (pregiudizi, ascolto attivo, ecc.); - La costruzione di un progetto educativo; - Il senso del monitoraggio e della valutazione dei progetti educativi (il ruolo d'equipe multidisciplinare); - Metodologie di lavoro in gruppo; - Equipe e supervisione presso ciascuna sede operativa.	8	Davide Frusteri Tatiana Pillot Yacopo Tugnolo Agnese Cafagna
Modulo 3	La gestione dei conflitti e la relazione educativa come occasione di crescita personale.	8	Alessandro Ongaro Carla Cabitza Federica Mele Tatiana Pillot
Modulo 4	La progettazione della relazione d'aiuto: dall'intervento assistenziale al modello dell'accompagnamento.	6	Alberto Barone Davide Frusteri Nicole Rigo Giulia Pinto Carla Cabitza Giacomo Dal Gesso
Modulo 5	I diritti della persona all'interno del fenomeno migratorio. Scenari locali su processi di integrazione dei cittadini con background migratorio. I sistemi di accoglienza CAS e SAI. I corridoi umanitari. L'integrazione lavorativa, linguistica e sociale: aspetti giuridici e legalidel richiedente asilo, dello status di rifugiato e della protezione internazionale. Approfondimento sui processi migratori e sulle cause che determinano la scelta di migrare.	4	Alessandra Martini Giulia Pinto Annalisa Avesani Giacomo Enrico Peretto
Modulo 6	Comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale. Rielaborazione del vissuto in servizio e attività individuali e di gruppodi comunicazione, per portare testimonianza dell'esperienza. Elementi di attivazione dello storytelling e promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari.	12	Anna Piuzzi Linda Brunello Angela Montagner Stefania Croce

Modulo 7	Elementi base per lo studio del contesto territoriale (ricerca quantitativa e qualitativa). Gestione dell'aggiornamento e della raccolta dei dati per l'analisi del bisogno: cenni di analisi sociologica di base.	4	Monica Battel Andrea Barachino Davide Frusteri Yacopo Tugnolo Maria Alejandra Mora Bernard
Modulo 8	Approfondimento sul metodo Caritas e multidimensionalità dei processi di impoverimento.	4	Andrea Barachino Lorenzo Facco Don Enrico Pajarin Katarina Modic Annarita De Nardo Stefania Croce
Modulo 9	Sicurezza - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale: i rischi generici comuni a tutte le attività del progetto, l'uso corretto delle attrezzature e dei video terminali, misure di prevenzione e gestione delle emergenze da adottare sui luoghi di servizio, tutela del benessere e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario.	4	Guido Perale Gruppo Scudo S.r.l. Studio Centro Sicurezza Ambiente s.r.l. (SCSA)
Modulo 10	Formazione sul sistema Empori della Solidarietà: i soggetti invianti quali partner di rete e punti di accesso all'Emporio, il funzionamento del market solidale, il gruppo di approvvigionamento e acquisti, le iniziative culturali a sostegno dei progetti di reinserimento sociale e di empowerment.	10	Tatiana Pillot Yacopo Tugnolo Agnese Cafagna
Modulo 11	Protocollo HACCP	2	Guido Perale ENAIP Veneto I.S.
Modulo 12	Criteri di accesso agli Empori e La lettura dell'ISEE	2	Tatiana Pillot Andrea Barachino Agnese Cafagna
	Totale	72	

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/